

BIOGRAFIA

Chiara Casarini nasce, vive e lavora a Bologna, dove si diploma al liceo artistico F. Arcangeli e si laurea all'Accademia delle Belle Arti in Progettazione per lo spettacolo. Privatamente ha seguito le lezioni di illustrazione di Octavia Monaco, da cui ha appreso la principale tecnica tutt'ora usata nelle sue opere.

Ha lavorato come scenografa e interior designer e dal 2013 si occupa di pittura e illustrazione partecipando a diverse esposizioni collettive, fiere d'arte e live painting. Nel 2018 partecipa ad Art Innsbruck e Lucca Art Fair con presentazione della Galleria Malinpensa di Torino. Nel 2019 viene selezionata come finalista alla *Biennale MarteLive*, con esposizione e performance dal vivo.

ARTIST STATEMENT

Le mie opere sono il risultato di un lungo lavoro di ricerca stilistica e tecnica, dove si incontrano le diverse abilità e i diversi interessi che ho sviluppato nel corso degli anni: l'illustrazione, il teatro, la mitologia e la letteratura fantastica. L'aspetto narrativo e scenografico è sempre importante nella definizione dei soggetti che popolano le mie immagini: assumono la forma di antiche divinità, o di animali realmente esistenti e diventano il simbolo di ciò che ci spaventa e che non osiamo guardare; sono allo stesso tempo mostruosi, temibili ed affascinanti.

La tecnica usata è tempera acrilica su un fondo di gesso e collage materici. Gli oggetti inseriti, di scarto o di recupero, acquistano una nuova vita nei miei quadri creando un effetto di tridimensionalità e diventando anche elementi significanti, nella forma e nel materiale.

Questo porta ad arricchire e valorizzare il potere narrativo delle immagini e spesso è proprio l'accostamento di diverse tecniche, texture e materiali la base della creazione, fonte di ispirazione e ossatura dell'opera.

INSOMNIA – 2018 – 80x60 - Collage, gesso e tempere acriliche su tela.

L'opera presentata fa parte della serie *Onirica*, in cui le linee e le forme si muovono ed evolvono creando un andamento mutevole proprio come accade nel dormiveglia, in modo da avvolgere l'osservatore e lasciarlo scivolare all'interno del quadro.